

APEA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASSETANA ROMANA 106 - SIENA (SI)
Codice Fiscale	01112380520
Numero Rea	SI 121473
P.I.	01112380520
Capitale Sociale Euro	287.837 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	841310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ENTE PUBBLICO TERRITORIALE REGIONE TOSCANA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.744	20.299
II - Immobilizzazioni materiali	2.938	4.428
Totale immobilizzazioni (B)	19.682	24.727
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.488	281.235
imposte anticipate	36	1.455
Totale crediti	56.524	282.690
IV - Disponibilità liquide	834.580	139.236
Totale attivo circolante (C)	891.104	421.926
D) Ratei e risconti	171.358	271.058
Totale attivo	1.082.144	717.711
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	287.838	287.838
IV - Riserva legale	2.217	2.217
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.357	47.039
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	147.914	(40.682)
Totale patrimonio netto	444.327	296.413
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.695	243.094
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.423	151.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	865	648
Totale debiti	351.288	151.731
E) Ratei e risconti	15.834	26.473
Totale passivo	1.082.144	717.711

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.080.424	878.019
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.481	1.622
Totale altri ricavi e proventi	1.481	1.622
Totale valore della produzione	1.081.905	879.641
B) Costi della produzione		
7) per servizi	261.413	243.345
8) per godimento di beni di terzi	26.432	21.201
9) per il personale		
a) salari e stipendi	423.254	444.765
b) oneri sociali	120.167	128.622
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.471	36.535
c) trattamento di fine rapporto	36.021	36.077
d) trattamento di quiescenza e simili	450	458
Totale costi per il personale	579.892	609.922
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.121	7.391
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.454	4.154
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.667	3.237
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.120	2.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.241	9.988
13) altri accantonamenti	0	20.372
14) oneri diversi di gestione	3.705	15.061
Totale costi della produzione	879.683	919.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	202.222	(40.248)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	249	175
Totale proventi diversi dai precedenti	249	175
Totale altri proventi finanziari	249	175
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	249	175
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.471	(40.073)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	53.138	1.122
imposte differite e anticipate	1.419	(513)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.557	609
21) Utile (perdita) dell'esercizio	147.914	(40.682)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, recante la modifica della direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE del 25 luglio 1978 e 83/349/CEE del 13 giugno 1983 del Consiglio.

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo articolo 2423 C.C., il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435*bis* C.C.

La società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

La funzione della presente nota integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C. C. lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione. Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la società opera prevalentemente nel settore della promozione dell'efficienza energetica per il miglioramento delle risorse energetiche e dell'ambiente.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'articolo 2423*bis* C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423^{ter} C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente. Tutte le voci del presente bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

E' stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 2435 bis del codice civile, e pertanto non è stata redatta la relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- licenze d'uso di software: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 20;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni immateriali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua. Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato nessun tipo di rivalutazione, ne sono state effettuate riduzioni di valore, ne svalutazioni per perdite durevoli.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ...) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti specifici: aliquota 12%;
- attrezzatura varia: aliquota 15%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 15%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato nessun tipo di rivalutazione, ne sono state effettuate riduzioni di valore, ne svalutazioni per perdite durevoli.

Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, coerentemente con l'interpretazione prevalente delle norme legislative in materia.

Pertanto a conto economico risultano imputati per competenza i canoni corrisposti alla società di leasing.
La società non ha in essere contratti di Leasing.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio investimenti in partecipazioni e non detiene né ha detenuto partecipazioni in imprese collegate e/o controllate o in società a responsabilità limitata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di fair value si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IAS 32 e IAS 39.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

La società non detiene Strumenti Finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante.

Tali titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non sussistono Titoli

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a patrimonio netto nella *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio* e sono valutate al costo di acquisto.

Non sussistono Azioni proprie.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Non sussistono Rimanenze di Magazzino.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base a:

- criterio della percentuale di completamento: la valutazione avviene in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Con tale criterio vengono valutati i lavori in corso di durata ultrannuale quando vengono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
 - il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
 - non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di tale entità da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
 - il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.
- Criterio della commessa completata: i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Non sussistono Lavori in corso su ordinazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono presenti al 31.12 disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio. Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP di competenza dell'esercizio.
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nel corso dell'esercizio, vi è stata continuità dei criteri di valutazione, rispetto all'esercizio precedente.

Valori espressi in valuta estera

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B) Immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni suddivise fra immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.299	39.896	60.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	35.468	35.468
Valore di bilancio	20.299	4.428	24.727
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	899	1.177	2.076
Ammortamento dell'esercizio	4.454	2.667	7.121
Totale variazioni	(3.555)	(1.490)	(5.045)
Valore di fine esercizio			
Costo	16.744	41.073	57.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	38.135	38.135
Valore di bilancio	16.744	2.938	19.682

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono dettagliate le immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono Immobilizzazioni finanziarie.

Commento conclusivo: immobilizzazioni finanziarie

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Partecipazioni

Non sussistono.

Crediti

Non sussistono crediti che hanno formato oggetto di attualizzazione.

Non sono presenti crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Titoli

Non sussistono Titoli.

Commento conclusivo immobilizzazioni

Con riferimento alle immobilizzazioni non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Attivo circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	219.936	(192.086)	27.850	27.850
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.418	(32.572)	26.846	26.846
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.455	(1.419)	36	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.881	(89)	1.792	1.792
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	282.690	(226.166)	56.524	56.488

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta rettificato per le perdite per inesigibilità ragionevolmente previste tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato.

Le imposte anticipate, stanziati a bilancio, sono generate da variazioni temporanee del reddito.

I crediti tributari si riferiscono a:

- Credito IVA : 14.425
- Credito IRAP: 1.429
- Credito IRES: 8.985
- Acc.to Irap: 1.122
- Crediti verso Erario per: 885

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.850	27.850
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.846	26.846
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	36	36
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.792	1.792
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.524	56.524

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo
Crediti documentati da fatture	18.717
Fatture da emettere	13.694
(Fondo svalutazione crediti)	-4.561
Totale calcolato	27.850

Di seguito si fornisce un dettaglio del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Descrizione	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	3.493	20.372	23.865
Utilizzo fondo sval.crediti nell'eserc.	52	20.372	19.304
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	1.120	-	-
Totale calcolato	4.561	-	4.561

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso altri.

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali in denaro	1.792
Totale calcolato	1.792

Commento conclusivo: crediti

Non si ritiene necessario fornire informazioni complementari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono espote le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	139.234	695.344	834.578
Denaro e altri valori in cassa	2	-	2
Totale disponibilità liquide	139.236	695.344	834.580

Non sussistono fondi liquidi vincolati.

L'incremento/decremento è correlato ai flussi positivi (o negativi) derivanti dalla gestione caratteristica.

Commento conclusivo: attivo circolante

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Rimanenze

Non Sussistono.

Crediti

Tutti i crediti hanno scadenza breve e non incorporano pertanto alcuna componente finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Si segnala il non utilizzo di sistemi di cash pooling.

Ratei e risconti attivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti attivi" nonchè la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	271.058	(99.919)	171.139

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	-	219	219
Totale ratei e risconti attivi	271.058	(99.700)	171.358

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce "Ratei attivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	171.139
Totale calcolato	171.139

La voce "Risconti attivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	219
Totale calcolato	219

Oneri finanziari capitalizzati

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Commento conclusivo: stato patrimoniale attivo

Non si sono verificati eventi e/o operazioni straordinarie che hanno determinato la non comparabilità delle voci di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale alla data di chiusura dell'esercizio è di euro 287.838.

Da segnalare che in data 29/12/2017 con verbale di assemblea redatto dal notaio Coppini di Siena N.71551/29795 repertorio, è stato deliberato:

- di prendere atto dell'intervenuto recesso di tutti i soci della società con la sola eccezione del socio Regione Toscana, recesso esercitato ai sensi dell'articolo 2473, primo comma, del codice civile e dell'articolo 9 bis del vigente statuto;
- di determinare il rimborso complessivo dovuto ai soci receduti, in conformità ai criteri previsti dall'art. 9 bis del vigente statuto sociale e tenuto conto dell'attuale valore di mercato delle quote, in complessivi euro 79.732,39 (Settantanovemilasettecentotrentadue virgola trentanove) e pertanto in ragione di euro 1,00 (Uno virgola zero zero) per ogni quota del valore nominale di un euro;
- di procedere alla liquidazione del valore del rimborso a ciascun socio receduto spettante, pari a complessivi euro 79.732,39 (Settantanovemilasettecentotrentadue virgola trentanove) mediante riduzione del capitale sociale da euro 287.837,60 (Duecentoottantasettemilaottocentotrentasette virgola sessanta) ad euro 208.105,21 (Duecentoottomilacentocinque virgola ventuno);
- Di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2482 del codice civile, la deliberazione di riduzione del capitale sociale sarà eseguita soltanto dopo novanta giorni dall'iscrizione della deliberazione stessa nel registro delle imprese, purchè entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione (articolo 2482 del codice civile) e fatto salvo in tale ultimo caso l'applicazione del disposto dell'ultimo comma dell'articolo 2422 del codice civile;
- Di dare altresì atto che, dopo la delibera di riduzione, il capitale della società risulterà pari ad euro 208.105,21 (Duecentoottomilacentocinque virgola ventuno) interamente di proprietà del socio Regione Toscana;
- Di modificare l'art.6 del vigente statuto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonchè il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	287.838	-	-		287.838
Riserva legale	2.217	-	-		2.217
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	47.039	-	40.682		6.357
Utile (perdita) dell'esercizio	(40.682)	40.682	-	147.914	147.914
Totale patrimonio netto	296.413	40.682	40.682	147.914	444.327

Non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	287.838	B	287.838	-	
Riserva legale	2.217	B	2.217	-	
Altre riserve					
Varie altre riserve	1		1	-	
Totale altre riserve	1		1	-	
Utili portati a nuovo	6.357	ABC	6.357	40.682	
Totale	296.413		296.413	40.682	
Quota non distribuibile			296.413		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a euro 2.217 è inferiore al minimo imposto dall'articolo 2430 c.c. (1/5 del capitale sociale).

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Vi sono vincoli di indisponibilità delle riserve disponibili, essendo la riserva legale inferiore al minimo previsto dalla legge (articolo 2430 c.c.)

Commento conclusivo: patrimonio netto

Non si ritiene di fornire informazioni aggiuntive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	243.094
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.601
Totale variazioni	27.601
Valore di fine esercizio	270.695

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita.

Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	34.078	7.817	41.895	41.895	-
Debiti tributari	19.127	53.446	72.573	71.708	865
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.326	2.897	24.223	24.223	-
Altri debiti	77.200	135.397	212.597	212.597	-
Totale debiti	151.731	199.557	351.288	350.423	865

La voce "Debiti tributari" accoglie:

- il debito per IRES per euro 44.682, rilevato al lordo degli acconti versati nel corso dell' esercizio;
- il debito per IRAP per euro 8.456, rilevato al lordo degli acconti versati nel corso dell' esercizio.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Di seguito viene fornito un dettaglio dei debiti verso fornitori.

Descrizione	Importo
Fornitori di beni e servizi	41.895
Totale calcolato	41.895

Di seguito viene fornito un dettaglio degli altri debiti

Descrizione	Importo
Trattenute sindacali c/dipendente	731
Sti.Contr.Inail.C/ferie,rol,13e14esime	45.452
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	13.148
Debiti verso il personale per retribuzioni	33.073
Debiti per competenze di terzi da Trasferire	120.194
Totale calcolato	212.598
arrotondamento	-1

Descrizione	Importo
da bilancio	212.597

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella seguente tabella.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	41.895	41.895
Debiti tributari	72.573	72.573
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.223	24.223
Altri debiti	212.597	212.597
Debiti	351.288	351.288

Con riferimento alla data di chiusura non esistono debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti di durata superiore ai 5 anni e quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	351.288	351.288

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società, né debiti di durata superiore a 5 anni.

Commento conclusivo: debiti

Non si ritiene necessario fornire informazioni complementari.

Ratei e risconti passivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative ai ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.473	(10.639)	15.834
Totale ratei e risconti passivi	26.473	(10.639)	15.834

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce "Ratei passivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	15.834
Totale calcolato	15.834

Commento conclusivo: stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Le voci di bilancio sono comparabili con quelle relative all'esercizio precedente e nessuna voce del passivo ricade sotto più voci.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Imp.Term. V/Prov.SI-Q.Variabile	1.026.833
Ricavo Osservatorio Rifiuti	52.887
Ric.Prest.Verif.Caldaie V/Com.Siena	704
Totale	1.080.424

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA-TOSCANA	1.080.424
Totale	1.080.424

I ricavi delle prestazioni sono stati conseguiti interamente nel territorio nazionale.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione del valore della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	878.019	1.080.424	202.405
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.622	1.481	-141
Totale calcolato	879.641	1.081.905	202.264

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Prestazioni di servizi	878.019	1.080.424	202.405
Totale calcolato	878.019	1.080.424	202.405

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri ricavi e proventi.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Abbuoni e sconti attivi	8	11	3

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive ordinarie	-	595	595
Altri...	1.613	749	-864
Spèravvenienze attive non tassabili	-	126	126
Totale calcolato	1.621	1.481	-140
arrotondamento	1	-	-
da bilancio	1.622	1.481	-

Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
Per servizi	243.345	261.413	18.068
Per godimento di beni di terzi	21.201	26.432	5.231
Per il personale	609.922	579.892	-30.030
Ammortamenti e svalutazioni	9.988	8.241	-1.747
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	20.372	-	-20.372
Oneri diversi di gestione	15.061	3.705	-11.356
Totale calcolato	919.889	879.683	-40.206

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi per servizi.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Consulenza fiscale e contabile	5.297	7.196	1.899
Elaborazione dati	5.293	5.719	426
Prestazioni professionali verifiche impianti	147.096	169.831	22.735
Prestazioni lavoro autonomo afferenti	3.510	1.172	-2.338
Costi per aggiornamento professionale	150	135	-15
sPESE PER d.LGS 81-2008	-	3.281	3.281
Spese pulizia Locali	3.372	4.255	883
Spese per sponsorizzazioni	100	126	26
Inserzioni e stampati pubblicitari	333	5.759	5.426
Rimborsi Chilometrici	7.355	9.849	2.494
Canoni di manutenzione	859	2.139	1.280
Software	1.050	751	-299
Trasporti e spedizioni	-	160	160
Spese telefonia fissa	910	1.207	297
Spese telefonia mobile	606	686	80
Spese postali e di affrancatura	32.851	24.646	-8.205
Spese legali e altre consulenze professionali	9.040	-	-9.040

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Pubblicità e promozione	43	-	-43
Rimborsi a piè di lista al personale	2.093	2.303	210
Manutenzione e riparazione su beni propri	324	1.610	1.286
Compensi agli amministratori	13.069	11.246	-1.823
Contributi INPS amministratori	1.465	1.513	48
Compensi ai sindaci e ai revisori	6.671	6.671	-
Spese per servizi bancari	831	931	100
Spese varie	378	-	-378
Spese varie indeducibili	108	229	121
Spese Amministrative gestione presenze	543	-	-543
Totale calcolato	243.347	261.415	18.068
arrotondamento	-2	-2	-
da bilancio	243.345	261.413	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi di godimento beni di terzi.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Affitti passivi e locazioni	21.201	26.432	5.231
Totale calcolato	21.201	26.432	5.231

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi del personale.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Stipendi	444.765	423.254	-21.511
Contributi Quas/Quadrifor	1.200	800	-400
Contributo fondo Est/Ebct	1.982	1.912	-70
Contributi INPS	123.047	115.129	-7.918
Contributi INAIL	2.392	2.327	-65
Accantonamento fondo TFR	36.077	36.021	-56
Contributi a forme pensionistiche complementari	458	450	-8
Totale calcolato	609.921	579.893	-30.028
arrotondamento	1	-1	-
da bilancio	609.922	579.892	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	1.918	1.918	-
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.667	1.966	299
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	569	569	-
Ammortamento impianti e macchinari	34	34	-
Ammortamento altri beni materiali	3.203	2.633	-570
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.597	1.120	-1.477
Totale calcolato	9.988	8.240	-1.748
arrotondamento	-	1	-
da bilancio	9.988	8.241	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri accantonamenti.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Accantonamento ind.le svalut. crediti	20.372	-	-20.372
Totale calcolato	20.372	-	-20.372

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli oneri diversi di gestione.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
Cancelleria Varia	1.335	2.384	1.049
Sconti e abbuoni passivi	5	9	4
Diritti segreteria vs. A.P. e EE.PP.	108	-	-108
Spese deposito Bilancio	310	-	-310
Imposta di Registro	215	-	-215
Imposta di bollo	369	-	-369
Altre imposte e tasse deducibili	51	351	300
Altre imposte e tasse non deducibili	-	460	460
Diritto annuale CCIAA	255	176	-79
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	-	4	4
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	23	-	-23
Multe e ammende	-	151	151
Interessi dilazione imposte	-	170	170
Altri oneri straordinari	88	-	-88
Svalutazioni e Insuss.passive di attività	12.302	-	-12.302
Totale calcolato	15.061	3.705	-11.356

Commento conclusivo costi della produzione

E' importante sottolineare che i costi sono rilevati al netto di resi, abbuoni e premi. Gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C16, costituendo proventi finanziari.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito vengono dettagliate tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 11), si indica l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi.

Non sussistono proventi da partecipazione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sussistono rettifiche delle partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione e titoli a reddito fisso iscritti in attivo circolante.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite ed anticipate.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazione
IRES	-	44.682	44.682
IRAP	1.122	8.456	7.334
Calcolo IRES anticipata	-1.154	-	1.154
(Rigiro IRES anticipata)	590	1.405	815
(Rigiro IRAP anticipata)	51	14	-37
Totale calcolato	609	54.557	53.948

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Sono state rilevate attività per imposte anticipate in misura per la quale sussista il ragionevole grado di certezza di realizzo economico ovvero pari al risparmio d'imposta realizzabile negli esercizi successivi per effetto delle variazioni in diminuzione permanenti che saranno apportate al reddito complessivo e che andranno ad annullare le variazioni temporanee in aumento rilevate nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, è stato di numero 15 Unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.246	6.671

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

L'organo di controllo svolge anche le funzioni di revisione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che tale obbligo informativo non sussiste in capo alla nostra società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio segnaliamo che:

Per effetto del recesso dei soci, del 29/12/2017, con rimborso ai soci ,e riduzione del Capitale Sociale i cui effetti dopo il trascorso di 90 gg dalla iscrizione nel Registro delle Imprese, il capitale sociale di Apea Srl passerà da euro 287.837,60 ad euro 208.105,21.

Gli effetti di quanto sopra nell'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Toscana, con sede in Piazza Duomo n.10 50122 Firenze codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese 01386030488. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio, relativo agli esercizi 2016, approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto Riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo Esercizio	Esercizio Precedente
	31,12,2016	Non Disponibile
A) Crediti v/Soci per vers.Ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.182.074.233	
C) Attivo Circolante	6.128.741.161	
D) Ratei e risconti Attivi	128.216	
Totale Attivo	7.310.943.610	
A) Patrimonio Netto		
Capitale Sociale (Fondo di Dotazione)	-3.109.565.049	
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	
Totale Patrimonio Netto	-3.109.565.049	
B) Fondi per rischi e oneri	82.734.500	
C) Trattamento di fine Rapporto		
D) Debiti	9.236.313.600	
E) Ratei e risconti Passivi	1.101.460.559	
Totale Passivo	7.310.943.610	

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo Esercizio	Esercizio Precedente
	31,12,2016	Non Disponibile
A) Valore della produzione	9.451.787.071	
B) Costi della Produzione	9.183.111.222	
C) Proventi e oneri Finanziari	-58.350.198	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.798.442	
E) Proventi ed oneri Straordinari	297.583.586	
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.414.356	
Utile (Perdita) dell'esercizio	478.696.439	

Azioni proprie e di società controllanti

Non sono possedute azioni proprie e azioni di società controllanti , anche tramite società fiduciaria o interposta persona che sono state detenute, acquistate o alienate nell'esercizio.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti: valore nominale e numero

Non Sussistono

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti: acquisizioni e alienazioni

Non Sussistono.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31.12.2017 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di euro 147.914,40

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2017 e propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio, a:

- Riserva legale per euro 7.395,72,
- A Nuovo per euro 140.518,68

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2017	Euro	147.914,40
5% a riserva legale	Euro	7.395,72
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	140.518,68
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	

Commento conclusivo: altre informazioni

Si segnala che non sono intercorsi durante tutto l'esercizio 2017, rapporti economici con amministratori e/o Sindaci e/o Revisori.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si specifica che tale obbligo informativo non sussiste in capo alla nostra società in quanto non si rileva alcuna delle fattispecie sopra previste.

CONTI D'ORDINE

Alla data di chiusura dell'esercizio non insistono in capo alla società, Impegni, Garanzie e Passività Potenziali.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

SIENA (SI), lì 30/03/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Fanti

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Siena autorizzata con provv. Prot. aut. n. 3230 del 19.10.2001

APEA S.R.L.

Sede in SIENA (SI) - VIA MASSETANA ROMANA n. 106

Capitale sociale Euro 287.837 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di SI e codice fiscale 01112380520

N. REA 00121473 di SI

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 sottoposto al Vostro esame.

Premessa economica generale

Nel corso dell'anno 2017 la società ha proseguito la propria attività quale società "in house" della Regione Toscana, volta alla gestione delle attività di verifica della rispondenza degli impianti termici siti nell'intero territorio della Provincia di Siena ed in quella di Grosseto, con esclusione del capoluogo di quest'ultima;

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2017 confermano la notevole espansione dell'attività sin dalla costituzione della società. L'esercizio che si è appena concluso chiude infatti con un utile di euro 147.914, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 8.241 e delle imposte di competenza per Euro 54.557, mentre i ricavi netti assommano ad Euro 1.080.424, con un incremento rispetto al precedente esercizio.

La società opera attualmente nel settore della verifica della rispondenza agli obblighi di legge degli impianti termici, in nome e per conto degli Enti titolari di detta funzione ovvero della Regione Toscana per gli impianti ubicati nell'intero territorio della Provincia di Siena ed in quella di Grosseto, con la sola esclusione del territorio del Comune di Grosseto.

Nel corso dell'esercizio, l'attività si è estrinsecata prevalentemente nello svolgimento di quanto riportato al paragrafo precedente, oltre ad attività relativa al servizio di "Osservatorio Rifiuti" svolta per diversi Comuni della Provincia di Siena.

Per quanto riguarda le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente sul fronte dei ricavi e dei costi, sottolineiamo il notevole incremento del valore della produzione (+23% rispetto all'esercizio precedente) che, combinato ad una contrazione dei costi (-4% rispetto all'esercizio precedente) ha determinato un deciso utile d'esercizio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità e l'assenza di ricorso a mezzi di terzi, la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che florida, grazie all'elevata consistenza della liquidità in essere.

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita”(ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2017	%	31/12/2016	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	1.081.310	100,00	879.650	100,00	201.660	22,92

Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	1.081.310	100,00	879.650	100,00	201.660	22,92
Rimanenze iniziali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Acquisti	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Rimanenze finali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Costi commerciali	3.583	0,33	4.733	0,53	-1.150	-24,29
Costi amministrativi	49.670	4,59	79.585	9,04	-29.915	-37,58
Costi generali	238.482	22,05	217.339	24,70	21.143	9,72
SPESE PER SERVIZI	291.735	26,97	301.657	34,29	-9.922	-3,28
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	789.575	73,02	577.993	65,70	211.582	36,60
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	844	0,07	166	0,01	678	408,43
Costi e oneri extragestione caratteristica	4	0,00	88	0,01	-84	-95,45
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	790.415	73,09	578.071	65,71	212.344	36,73
Ammortamento delle immobilizzazioni	7.121	0,65	7.391	0,84	-270	-3,65
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	783.294	72,43	570.680	64,87	212.614	37,25

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2017	%	31/12/2016	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	543.871	69,43	573.845	100,55	-29.974	-5,22
	Quota annua TFR - IFR	36.021	4,59	36.077	6,32	-56	-0,15
STATO	Imposte	54.557	6,96	609	0,10	53.948	8858,45
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	931	0,11	831	0,14	100	12,03
SOCI E AZIONISTI	Utili	147.914	18,88	-40.682	-7,12	188.596	-463,58
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		783.294	100,00	570.680	100,00	212.614	37,25

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio - lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in

ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo";
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2017	%	31/12/2016	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	834.580	77,12	139.236	19,40	695.344	499,39
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
LIQUIDITA' IMMEDIATE	834.580	77,12	139.236	19,40	695.344	499,39
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	27.850	2,57	219.936	30,64	-192.086	-87,33
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	28.674	2,64	62.754	8,74	-34.080	-54,30
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	171.358	15,83	271.058	37,76	-99.700	-36,78
LIQUIDITA' DIFFERITE	227.882	21,05	553.748	77,15	-325.866	-58,84
Rimanenze	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
MAGAZZINO	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' A BREVE	1.062.462	98,18	692.984	96,55	369.478	53,31
Immobilizzazioni materiali	2.938	0,27	4.428	0,61	-1.490	-33,64
Immobilizzazioni immateriali	16.744	1,54	20.299	2,82	-3.555	-17,51
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	19.682	1,81	24.727	3,44	-5.045	-20,40
TOTALE ATTIVO	1.082.144	100,00	717.711	100,00	364.433	50,77
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

successivo						
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	41.895	3,87	34.078	4,74	7.817	22,93
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	308.528	28,51	117.005	16,30	191.523	163,68
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	15.834	1,46	26.473	3,68	-10.639	-40,18
PASSIVITA' A BREVE	366.257	33,84	177.556	24,73	188.701	106,27
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	270.695	25,01	243.094	33,87	27.601	11,35
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	865	0,07	648	0,09	217	33,48
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	271.560	25,09	243.742	33,96	27.818	11,41
Capitale Sociale	287.838	26,59	287.838	40,10	0	0,00
Riserve	2.218	0,20	2.218	0,30	0	0,00
Utili/perdite portati a nuovo	6.357	0,58	47.039	6,55	-40.682	-86,48
Risultato di bilancio	147.914	13,66	-40.682	-5,66	188.596	-463,58
PATRIMONIO NETTO	444.327	41,05	296.413	41,29	147.914	49,90
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	1.082.144	100,00	717.711	100,00	364.433	50,77

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	49,90	-12,06	61,96	-513,76
ROI (%)	18,71	-5,49	24,20	-440,80
ROS (%)	18,73	-4,48	23,21	-518,08
Ebit	202.562,90	-39.417,61	241.980,51	-613,88
Incidenza OF (%)	0,08	0,09	-0,01	-11,11

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento di tale indice.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra, anche per questo indice, un deciso miglioramento.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

Rispetto all'esercizio precedente si registra, anche per questo indice, un deciso miglioramento.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un importante valore positivo al riguardo, rispetto al valore negativo dello scorso esercizio.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra si mantiene il valore, pressoché trascurabile, di tale indice.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	22,57	11,98	10,59	88,39
Indice di struttura allargato	36,37	21,84	14,53	66,52
Indice di rigidità degli impieghi	0,01	0,03	-0,02	-66,66
Indice di indebitamento	0,69	0,70	-0,01	-1,42
Indice di disponibilità	2,90	3,90	-1,00	-25,64

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento di tale indicatore.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento anche di tale indicatore

L'indice di rigidità degli impieghi si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento anche di tale indicatore.

L'indice di indebitamento è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una sostanziale stabilità di tale indicatore.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una sostanziale stabilità di tale indice.

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	696.204,22	515.427,39	180.776,83	35,07
Indice di tesoreria	2,90	3,90	-1,00	-25,64
Giorni di giacenza magazzino	0,00	0,00	0,00	N.C.
Giorni durata crediti	9,86	90,78	-80,92	-89,13
Giorni durata debiti	84,72	45,54	39,18	86,03

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso incremento di tale valore.

L'indice di tesoreria è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente si registra il mantenimento dell'elevato valore di tale indice.

L'indice di durata media dei crediti è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento di tale indicatore.

L'indice di durata media dei debiti è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Dall'analisi effettuata possiamo affermare che in generale si assiste ad un miglioramento di tutti gli indicatori aziendali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla società impattano in misura molto limitata sul territorio: Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della società nei confronti delle questioni ambientali, si segnala che non sussistono rischi al riguardo.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non sono esistite, né sono prevedibili in un prossimo futuro, tensioni di alcun genere fra e con il personale.

La tabella che segue presenta sinteticamente la composizione del personale, il quale viene suddiviso in base a qualifica, tipologia di contratto, titolo di studio, sesso, età, anzianità lavorativa e modalità retributiva.

COMPOSIZIONE	UOMINI	DONNE	TOT.
Quadri – tempo indeterminato	2		2
Impiegati – tempo indeterminato	3	10	13

Il grado di turnover è molto basso e conferma il grado di fidelizzazione dei dipendenti. Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	
Altre immobilizzazioni immateriali	899
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	1.177

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività di rilievo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio, non avendo APEA imprese controllare e collegate, non sono stati intrattenuti i rapporti con tali categorie di imprese; di seguito invece i rapporti con Enti Controllanti:

Società 1	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Regione Toscana	0	0	171.138,83	0	1.026.833,00	

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Come specificato in nota integrativa, la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Toscana.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito evidenziati come descritto nella tabella precedente.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ritiene che la società possa mantenere anche per il futuro gli attuali livelli di produzione e redditività.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività viene svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguenti sedi secondarie: P.za Matteotti, 30 53100 SIENA.

Costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione Toscana ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati.

Non avendo la società operato nei confronti di clienti privati, tutti i costi sostenuti e riportati nel conto economico sono stati sostenuti per attività nei confronti di soggetti pubblici.

Ad esclusione di costi diretti per l'attività del ramo d'azienda "Osservatorio Rifiuti", quantificabili in € 34.167,50= (oltre alla quota parte di spese generali), a fronte di ricavi per € 52.887,28=, tutti gli altri costi sostenuti dall'azienda hanno riguardato il ramo di azienda "Impianti termici ed ambiente".

Rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati

Non vi sono stati investimenti programmati.

Misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società si adopererà per mantenere gli attuali livelli di produzione e redditività in modo da raggiungere e mantenere un risultato economico – patrimoniale in equilibrio.

Procedure di trasparenza e pubblicità utilizzate in materia di reclutamento del personale ed incarichi e procedure di evidenza pubblica espletate relativamente all'attività contrattuale.

Nell'esercizio 2017 la società non ha reclutato nuovo personale.

Relativamente agli incarichi conferiti, trattandosi esclusivamente di incarichi inferiori ad € 40.000,00=, questi sono stati assegnati ai sensi dell'art. 36 e segg. del D. Lgs. 50/2016; quanto sopra nel pieno rispetto del vigente "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori", approvato con delibera del C.d'A. di APEA del 17/05/2017, che disciplina le procedure di evidenza pubblica da espletare nell'attività contrattuale.

Per ogni incarico è stato ottenuto un Codice Identificativo Gara (C.I.G.), rendicontato nei termini e nei modi di Legge all'ANAC. Degli incarichi conferiti la società ha dato pubblicità nei modi di Legge nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti", al quale rimandiamo per il dettaglio.

Nei termini di Legge è stata comunicata all'ANAC l'indirizzo URL di pubblicazione nel sito di APEA del file .xml contenente i dati degli incarichi conferiti così come prescritto dalla L. 190/2012.

Dimostrazione del rispetto degli indirizzi regionali e delle norme di finanza pubblica.

Circa il rispetto delle norme di finanza pubblica, si segnala che la società ha rispettato le disposizioni di Legge perseguendo il miglioramento dell'efficienza della gestione ed il contenimento dei costi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2017	Euro	147.914,40
5% a riserva legale	Euro	
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

SIENA (SI), li 30 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco FANTI

Il presente documento è firmato digitalmente dagli originari sottoscrittori.